

## XXXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

**I**l Profeta ci accoglie presso l'Altare del Signore. E alla porta del cuore ci aspetta la Divina Sapienza. Il Profeta, al momento della Comunione Eucaristica: «Signore, Tu ci hai fatto conoscere le vie della vita». Risponde la Liturgia, cioè risponde Lui, la Sapienza, il Divino Maestro: «Io sono la Via». È il momento della Comunione Eucaristica. «Io sono la Via, l'unica Via. Io sono la vera Via che conduce alla Vita». E il Profeta continua dicendo: «*Adimplebis me laetitia cum vultu tuo*». Mi colmerai di letizia, se mi lascerai vedere il tuo volto.

Dal Libro della Sapienza, cioè dalla bocca della Sapienza Divina, cioè dalla bocca dell'Altissimo: «*Ego ex ore Altissimi prodivi*». «*Prodivi*: sono traboccata, io, Divina Sapienza, quasi straripata dalla bocca dell'Altissimo. Signore, il mondo davanti a Te è come polvere sulla bilancia, è come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Tu hai compassione di tutti, perché Tu puoi tutto, e non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento, poiché Tu ami tutte le cose e non disprezzi nulla di ciò che hai creato. Come potresti odiare qualche cosa? Tu non l'avresti neppure creata. E come può sussistere una cosa, se Tu non lo vuoi? E come può conservarsi una cosa, se Tu non l'avessi chiamata all'esistenza? Tu risparmi tutte le cose, perché tutte sono tue, «*Domine, amans vitae!*». Signore, amante della vita!».

La Divina Sapienza. Ascoltiamo ancora, con un brevissimo commento. «Davanti a Te il mondo è come polvere sulla bilancia, tutto l'Universo». La polvere sulla bilancia non fa oscillare la bilancia. Pesa così poco! La bilancia non se ne accorge nemmeno. «Tutto il mondo davanti a Te è come una goccia di rugiada mattutina caduta sulla terra», una stilla di rugiada tremolante su un filo d'erba o che quasi si riposa sul petalo di un fiore, una goccia di rugiada. Però, come diceva Santa Teresa di Gesù Bambino, una goccia di rugiada basta al fiore dei campi e al giglio delle valli. Cioè: mi basta, o Signore, una tua carezza e un sorriso del tuo volto.

«*Domine, amans vitae!*». Signore, amante della vita! «*Fons vitae apud Te*». Presso di Te è la fonte della vita. Tu sei l'innamorato della vita. Nella Creazione, nel mistero della Creazione, sono soltanto un po' di polvere... una stilla di rugiada... Ma è già infinita misericordia che io sia un granello di polvere e una stilla di rugiada! È già tua infinita misericordia, nel mistero della Creazione. E nel Sacramento Liturgico, sono la pienezza - per tua grazia - sono la pienezza della bellezza del tuo Corpo, la pienezza della bellezza del tuo Corpo. Sono la meraviglia del tuo Amore. «*Ecclesia mirabile sacramentum!*». Meraviglia dell'amore, della grazia divina, la tua Chiesa! Sono una voce, una voce, nel coro immenso degli uomini e degli Angeli, prostrati davanti a Te in adorazione all'umilissima pietà del tuo silenzio Eucaristico.

## DON LUIGI BOSIO - OMELIE

*Prima lettura:* Sap 11,22-12,2

*Salmo:* Sal 144

*Seconda lettura:* 2Ts 1,11-2,2

*Vangelo:* Lc 19,1-10

DON LUIGI BOSIO - OMELIE, Cattedrale di Verona, 5 novembre 1989.

(Trascritte dalle registrazioni originali).

